

Geneviève Pantli



Immagine: mad Croce Rossa Svizzera

Geneviève Pantli è nata a Parigi quasi 100 anni fa. Da lì ha seguito il suo grande amore in Svizzera per mettere su famiglia. Oggi non ha praticamente più contatti con nessuno. È vedova da molto tempo e si sente spesso sola. Geneviève Pantli ama i fiori. Nonostante non riesca più a vederli bene, ce ne sono in tutto il salone. Sulla libreria sono disposte tante foto e il blocco da disegno del padre, con tanti bei ritratti al suo interno. Ogni visita della [volontaria del servizio visite e accompagnamento della CRS](#) regala coraggio ed energia all'anziana signora. Le sue giornate, un tempo trascorse in compagnia, oggi sono troppo spesso silenziose e monotone. Anche la volontaria Caterina Vogelgesang, 58 anni, esce arricchita da ogni loro incontro.

Immergersi insieme nel passato

Caterina Vogelgesang. A quest'ultima piace molto stare ad ascoltare i racconti della signora: «Ascoltarla è come aprire un libro di storie», racconta Caterina Vogelgesang, che parla sei lingue e ha vissuto in molti Paesi, tra cui la Francia. La volontaria apprende sempre qualcosa di interessante dalla signora, parlare con lei è un'esperienza arricchente. Inoltre, percepisce subito quanto la donna abbia bisogno di compagnia. «Sono felice di poter far parte di questa fase della sua vita, è una persona davvero unica»

Si mantiene in forma ed è interessata all'attualità.

Geneviève Pantli non ha perso il suo affascinante accento francese. Quando racconta le brillano gli occhi, e il suo modo di parlare cattura completamente l'attenzione di chi ascolta. Per tenere i muscoli allenati, la signora ha un piccolo attrezzo con cui esercitarsi direttamente in casa. «Pedalo per una decina di minuti», spiega con orgoglio. Di solito con il deambulatore fa una passeggiata nell'isolato, ma al fianco di Caterina Vogelgesang ha il coraggio di allontanarsi un po' di più. «A volte camminiamo per 25 minuti, poi ci sediamo in un caffè e parliamo». Geneviève Pantli segue la radio e la tv quotidianamente e le piace parlare di tutto quello che succede nel mondo. Se ha un cruccio è quello di non riuscire più a leggere. Ora è Caterina Vogelgesang che legge ad alta voce per lei. «Vogliamo iniziare le opere di Victor Hugo», spiega entusiasta Geneviève Pantli.

È la figlia Roselyne Pantli, 64 anni, ad aver avuto l'idea di chiamare il servizio visite e accompagnamento. La donna vive nei paraggi e passa molto tempo con la madre. La famiglia si avvale anche delle visite e del sostegno del servizio di cure a domicilio. Le visite della volontaria della Croce Rossa sono di grande aiuto alla figlia, che ha la rassicurante certezza che la madre stia passando qualche momento di serenità in compagnia. «A mia madre non fa bene avere contatti solo con me, ha bisogno di un po' di novità». Questa novità gliela offre proprio la volontaria.

Depressa perché sola

Nonostante abbia qualcuno su cui contare, a Geneviève Pantli mancano molto le amicizie di un tempo. Ci dice chiaramente: «Il dottore vuole darmi delle pillole perché soffro di depressione legata all'età. Ma io non voglio prenderle, ho paura che mi rendano ancora più stanca». Spesso le capita infatti di essere senza forze. Ma la signora non si butta giù e cerca di fare quanto può in casa. Dopo essersi lavata e aver fatto colazione deve stendersi nuovamente. Sono quasi 70 anni che vive in questa casa. Ha avuto tanti vicini, molti di loro sono morti da tempo. «Quando mi sdraio sono tanti i pensieri che mi ronzano in testa», spiega accompagnando le sue parole ai gesti. «A volte mi chiedo perché sono ancora qui». Proprio per questi motivi è particolarmente felice del suo ultimo incontro nel quartiere. Le è capitato di incontrare un padre con due bambini piccoli con il quale si è messa a parlare. L'uomo le ha detto di vederla sempre dalla finestra e di trovare il suo aspetto sempre impeccabile. Quando ha scoperto che età aveva, le si è inginocchiato di fronte, le ha baciato la mano e le ha detto: «Ha tutta la mia ammirazione». Mentre Geneviève Pantli racconta questo episodio alla volontaria della Croce Rossa, ha gli occhi che brillano. Di certo non lo dimenticherà molto facilmente.

Rapporto completo: [Servizio visite CRS – Quasi cent'anni e tanta voglia di compagnia](#)